

IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEI CONSUMI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

*Grazie all'approvazione del nuovo Piano d'Azione Nazionale
sul Green Public Procurement
le Pubbliche Amministrazioni
possono includere più facilmente i prodotti fair trade nei loro acquisti*

Verona, 3 novembre 2011 - Da oggi l'**acquisto di prodotti del commercio equo e solidale** da parte di **enti pubblici** non è solo più facile, ma addirittura è diventato un **comportamento virtuoso** promosso nel quadro del **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione**.

Il piano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 settembre, descrive i "Criteri Minimi Ambientali" stabiliti a livello ministeriale da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari. Il commercio equo e solidale è stato incluso tra i criteri a cui è possibile riconoscere un **punteggio premiante**, sia nell'affidamento del servizio ristorazione (cap. 5) sia nell'acquisto diretto di derrate alimentari (cap. 6).

Questo documento rappresenta la conclusione di un percorso iniziato anni fa a cui Altromercato è stato invitato a partecipare come soggetto che con le sue attività da sempre promuove il concetto di **sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale**.

Altromercato è presente già da molti anni nelle mense scolastiche di oltre **300 comuni di varie dimensioni**, tra cui **diversi capoluoghi di regione quali Roma, Torino, Firenze, Bari, Genova, Bolzano**, grazie alla sensibilità di numerose amministrazioni ed enti pubblici consapevoli che con le loro scelte d'acquisto hanno la possibilità d'incidere in modo significativo sullo sviluppo e crescita di molte comunità del Sud del mondo. Oggi **oltre mezzo milione di bambini** ricevono settimanalmente un prodotto del commercio equo e solidale a scuola. Altre esperienze interessanti sono state avviate in università, ospedali, aziende pubbliche.

L'importante riconoscimento politico dell'inserimento dei criteri equosolidali nel Piano d'azione nazionale per la sostenibilità, aiuterà molti altri enti pubblici a muoversi in questa direzione. Includere questi prodotti di qualità, dall'alto valore sociale ed ambientale tra quelli offerti ai propri cittadini non solo promuove il ruolo degli enti locali come importanti attori di cambiamento, ma anche come esempi virtuosi per la propria cittadinanza.

Ctm altromercato - commercio equo e solidale

Fondato nel 1988 Ctm altromercato è la principale organizzazione di fair trade presente in Italia: un consorzio composto da 125 cooperative e organizzazioni non-profit che promuovono e diffondono il commercio equo e solidale attraverso la gestione di oltre 300 negozi "Botteghe Altromercato", diffuse su tutto il territorio italiano.

Altromercato instaura rapporti commerciali diretti con circa 170 organizzazioni, formate da decine di migliaia di artigiani e contadini in 50 paesi. Garantisce l'importazione dei prodotti a prezzi equi per valorizzare i costi reali di lavorazione e permettere una retribuzione dignitosa del lavoro, assicura

trasparenza nei rapporti di cooperazione e continuità nei rapporti commerciali, sostiene attivamente la coltivazione biologica e promuove progetti di auto-sviluppo sociale e ambientale.

La gamma dei prodotti Altromercato si compone di articoli di artigianato, abbigliamento e accessori, prodotti alimentari, anche freschi, una linea di igiene e cosmesi naturale ed una dedicata alla casa. I principali prodotti sono presenti oggi anche in punti vendita della grande distribuzione, negozi di alimentazione naturale, ristoranti, mense scolastiche, bar ed erboristerie.

www.altromercato.it